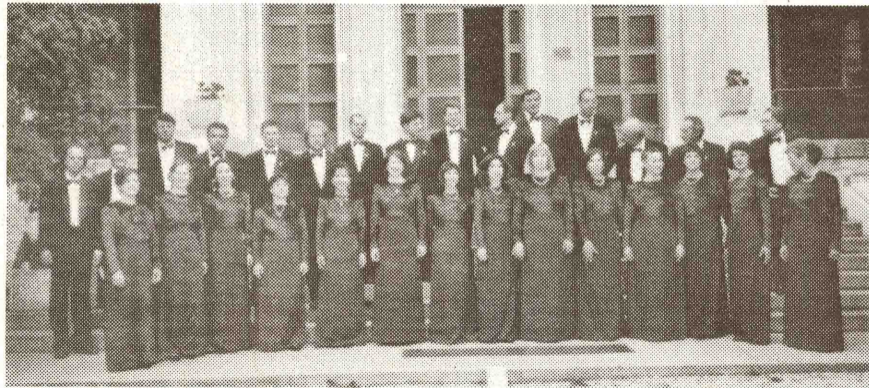


## Serata e concerto da non dimenticare

ARCO - Una Collegiata affollatissima ha accolto l'iniziativa del Rotary Club Riva del Garda in commemorazione dei propri defunti: chi era giunto per ascoltare il Requiem di Fauré, chi per assistere alla messa cantata in latino, sull'onda di ricordi pre-Concilio o di amori liceali per la lingua morta. Tutti, comunque, si sono trovati ad assistere ad una cerimonia suggestiva, in un'atmosfera raccolta e intensa, all'interno di una celebrazione liturgica così sentita qual'è la messa del 2 novembre in suffragio ai defunti.

A suggellare il forte pathos, la musica: il coro polifonico Castelbarco di

Avio, diretto da Luigi Azzolini, e l'Accademia I Filarmonici con Alberto Martini primo violino, hanno intessuto uno splendido tappeto sonoro da cui si sono elevate le parole del Kyrie, del Sanctus, dell'Agnus Dei; punto culminante del concerto, il solo del soprano Sylva Pozzer che nel Pie Jesu ha saputo proporre al pubblico la preghiera con grazia, pulizia di voce e raffinatezza interpretativa. Più cupo e meno pulito il suono del baritono Antonio Juvarrà, che si è comunque amalgamato all'ottimo insieme di coro e orchestra. Una serata per non dimenticare; un concerto da non dimenticare. (c.lo)



Il coro polifonico Castelbarco di Avio diretto da Luigi Azzolini (primo a sinistra)